

ORIGINALE

COMUNE DI PRAY

PROVINCIA DI BIELLA

DELIBERAZIONE N. 4 del 11/5/1025

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F. (A.C.I.): VARIAZIONE DI ALIQUOTA A DECORRERE DALL'ANNO DI IMPOSTA 2015.

L'anno DUEMILAQUINDICI addì UNDICI del mese di MAGGIO alle ore 21,00 nella Sala delle adunanze. Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Pres	Ass.
1	PASSUELLO Gian Matteo	X	
2	MENCATTINI Gianfranco	X	
3	IACOLINO Vitalina	X	
4	PLATINI Massimo	X	
5	BELLI Michael	X	
6	MARINO Alessio Carmine	X	
7	MOSCHIN Linda	X	

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Pres	Ass.
8	FONSO Emanuele		X
9	BROGLIA FRATIN Paola	X	
10	MONARI Giorgio	X	
11	GARLANDA Franca	X	
	totale	10	1

Assume la presidenza il Sig. Passuello Gian Matteo nella sua qualità di presidente con l'assistenza del segretario comunale sottoscritto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra indicato;

Il consigliere Mencattini spiega che a causa dei nuovi tagli ai trasferimenti statali pari a circa € 80.000 l'incremento dello 0,1 % garantisce un'entrata complessiva di € 30.000 circa. Vi è la necessità di reperire risorse anche per garantire le manutenzioni correnti necessarie.

Il consigliere Broglia fa notare che ci sono altri modi per reperire risorse; per quanto riguarda l'urgenza bisogna ricorrere alle casse comunali ma ci sono altre strade per ottenere finanziamenti per lavori pubblici. I buchi sulle strade non li devono pagare i cittadini di Pray.

Il consigliere Mencattini risponde che l'aumento è limitato allo 0,1 % mentre prima si era arrivati già allo 0,7 %. Fa notare che le spese di investimento vanno finanziate con altre entrate e non vanno confuse con le spese correnti (manutenzioni stradali, ecc.). Rinfaccia alla minoranza la spesa

di € 750.000 per la realizzazione dell'area industriale i cui terreni non sono ancora stati venduti completamente.

Il consigliere Broglia invita il consigliere Mencattini ad addossare eventuali colpe ai presenti limitatamente ai fatti accaduti negli ultimi cinque anni. Ricorda che lei non ha disposto la creazione dell'area industriale che risale ad anni precedenti. Invita a non fare demagogia anche perché in tempi precedenti c'era una minoranza e non le risulta che abbia mai fatto rilevare sprechi che dir si voglia.

Il Sindaco fa notare che se non ci fosse stato il taglio dei trasferimenti statali non ci sarebbe stata la necessità di operare l'aumento e ribadisce che le somme che verranno introitate andranno a coprire le spese correnti.

- Visti i pareri espressi su tale proposta, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, D.Lgs. 18/08/00, n. 267,

- Esaurita la discussione con voti favorevoli n. 7 e contrari n. 3 (Broglia, Garlanda, Monari)

DELIBERA

- 1) Di fare propria la proposta di deliberazione di cui trattasi, che, viene allegata al presente atto e ne fa parte integrante e sostanziale, approvandone integralmente la premessa e il dispositivo ;
- 2) Di disporre l'attuazione del presente deliberato così come previsto dalla normativa di cui al T.U.E.L. del D.Lgs. 18/08/2000 n.267.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 7 e contrari n. 3 (Broglia, Garlanda, Monari)

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F. (A.C.I.): VARIAZIONE DI ALIQUOTA A DECORRERE DALL'ANNO DI IMPOSTA 2015.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 4 DEL 11 MAGGIO 2015

Da: Sindaco

A: Consiglio Comunale

- Visto il D.Lgs. n. 360 del 28/09/1998, G.U. n. 242 del 16/10/1998, che ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 1999 l'Addizionale Comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche (A.C.I.), e le successive variazioni al testo normativo predetto, nel frattempo intervenute;
- Visto l'art. 1, comma 142, della legge 27/12/2006, n. 296, riguardante le aliquote applicabili dell'A.C.I.;
- Richiamate le seguenti deliberazioni, con le quali, rispettivamente, si determinavano le variazioni di aliquota a fianco di ciascuna riportate:
 - a) Delibera C.C. n. 62 del 18/12/1998: determinazione aliquota dello 0,2% per l'anno 1999,
 - b) Delibera C.C. n. 05 del 29/02/2000: determinazione aliquota dello 0,4% per l'anno 2000;
 - c) Delibera G.C. n. 04 del 08/02/2001: conferma aliquota dello 0,4% per l'anno 2001;
 - d) Delibera G.C. n. 04 del 21/01/2002: determinazione aliquota dello 0,5% per l'anno 2002;
 - e) Delibera G.C. n. 14 del 14/02/2003: conferma aliquota dello 0,5% per l'anno 2003;
 - f) Delibera G.C. n. 06 del 15/01/2004: conferma aliquota dello 0,5% per l'anno 2004;
 - g) Delibera G.C. n. 08 del 31/01/2005: conferma aliquota dello 0,5% per l'anno 2005;
 - h) Delibera G.C. n. 06 del 06/02/2006: conferma aliquota dello 0,5% per l'anno 2006;
 - i) Delibera C.C. n. 02 del 19/03/2007: conferma aliquota dello 0,5% dall'anno 2007;
 - j) Delibera C.C. n. 06 del 26/06/2012: determinazione aliquota dello 0,7% dall'anno 2012;
- Vista la Deliberazione C.C. n. 02 del 19/03/2007 con la quale si approvava il Regolamento istitutivo dell' A.C.I.;
- Visto l'art. 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, c.c.m. nella L. 14/09/2011, n. 148, il quale dispone che, con riferimento all'A.C.I., a decorrere dall'anno 2012 non si applica la sospensione di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legge 27 maggio 2008, n. 93, c.c.m. dalla L. 24/07/2008, n. 126, confermata poi dall'art. 1, comma 123, della L. 13/12/2010, n. 220;
- Dato atto di non avvalersi della facoltà concessa ai Comuni di stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;
- Visto il comma 169 dell'art. 1 della L. 27/12/2006 n. 296 (Finanziaria 2007) che fissa il termine per deliberare le tariffe e le aliquote dei tributi di competenza comunale entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

- Rilevato che non risulta ancora approvato il Bilancio di Previsione 2015 e che il D.M.Interno 16/03/2015 (GU n. 67 del 21/03/2015) ha ulteriormente differito dal 31 marzo al 31 maggio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2015, di cui all'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
- Evidenziata la necessità di dover disporre variazione incrementativa alla vigente aliquota dell'A.C.I. al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio;
- Preso atto di quanto reso noto dal M.E.F. da cui risulta che il reddito imponibile di riferimento ai fini delle addizionali Irpef (per l'anno d'imposta 2012) risulta per questo Comune di ammontare pari a € 32.123.278,00;
- Evidenziato che le aliquote dell'A.C.I. possono essere determinate entro il limite massimo dello 0,8%;
- Fatto presente che applicando un'aliquota pari allo 0,8% verrebbe fornito un gettito medio quantificabile in circa € 262.181,00 (come da allegata scheda di simulazione elaborata dal portale del Federalismo Fiscale), corrispondente alle attuali necessità finanziarie di bilancio;
- Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31/05/2002, di individuazione del sito informatico sul quale pubblicare le delibere dei Comuni relative all'addizionale comunale Irpef;
- Vista la Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 12/02/2003 n. 1/DPF
- Visto il T.U.E.L., di cui al D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

PROPONE

- 1) **di determinare, a decorrere dall'anno di imposta 2015**, ai sensi e per gli effetti di cui alla normativa richiamata in premessa, **la variazione dell'aliquota base dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, costituente l'Addizionale Comunale all'IRPEF (A.C.I.), nella misura unica pari allo 0,8%** (zero virgola otto per cento);
- 2) di quantificare, sulla base dei dati ministeriali in possesso, in presunti € 250.000,00 il gettito per l'anno 2015 (precauzionalmente inferiore al gettito medio simulato sul portale del Federalismo Fiscale), che sarà oggetto di attribuzione da parte del Ministero dell'Interno con le modalità indicate nel 1° comma dell'art. 25 della Legge 448/2001;
- 3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione su sito informatico ai sensi di cui D.M. Economia/Finanze del 31/05/2002;

IL PROPONENTE
 - Passuello Gian Matteo



(Regolamento sui controlli interni approvato con delib. C.C. n. 01 del 23/01/2013, in riferimento agli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. 267/2000)

CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto Garavaglia Tiziano, in qualità di Responsabile del Servizio _____, esprime, sulla proposta del presente atto, parere favorevole di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza amministrativa.

Data _____ Firma _____

Il sottoscritto Conti Roberto, in qualità di Responsabile del Servizio _____, esprime, sulla proposta del presente atto, parere favorevole di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza amministrativa.

Data _____ Firma _____

Il sottoscritto Cortese Diego, in qualità di Responsabile del Servizio Fin, esprime, sulla proposta del presente atto, parere favorevole di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza amministrativa.

Data 11 MAG. 2015

Firma _____



CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Cortese Diego, in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario, esprime, sulla proposta del presente atto, parere favorevole di regolarità contabile, attestandone la copertura finanziaria.

Data _____ Firma _____

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE

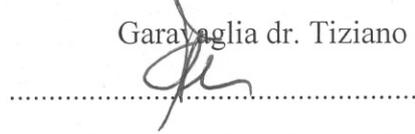
Passuello Gian Matteo





IL SEGRETARIO COMUNALE

Garavaglia dr. Tiziano



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

N. REG. PUBBLICAZIONE

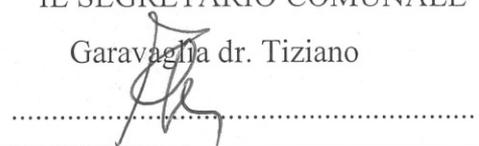
Certifico io segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale venne pubblicata il giorno all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Pray, li



IL SEGRETARIO COMUNALE

Garavaglia dr. Tiziano



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

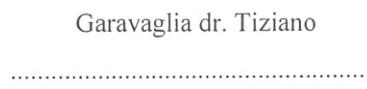
(art.134, comma 3, D.Lgs 18/08/2000 n. 267)

Si certifica che la sua estesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva il..... ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Pray, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Garavaglia dr. Tiziano



Conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Pray, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

